PALLE D'ARTISTA 2017 KAOTIKA

Per il quarto anno consecutivo, il Maestro Bressani, Scultore e Padre fondatore di una nuova Tecnica riconosciuta nell'arte Contemporanea Internazionale prosegue la collaborazione con una realtà territoriale, in omaggio alle proprie origini che mai ha dimenticato, quelle Pavesi.

Il Rifugio del cane di Travacó Siccomario, questo è il nome della struttura, appartenente alla Lega Nazionale per la difesa del cane, grazie all'aiuto dell'Artista e a quello di tutti i volontari, che ogni giorno si prestano per dare aiuto e sostentamento alla struttura, riceverà parte del ricavato del progetto PALLE D'ARTISTA per la ristrutturazione del quarto box, messo in sicurezza e a norma con nuove reti di recinzione in acciaio inox contro l'inesorabile corrosione e il rifacimento delle opere murarie necessarie a rendere più confortevole l'ospitalità agli animali.

PALLE D'ARTISTA nascono dalla Tecnica del Maestro Bressani e ritraggono ogni anno una diversa serie numerata fatta di pezzi unici, così come ogni altro suo Lavoro. Tra le stoffe ed i colori, i concetti e la grande riconoscibilità che gli è attribuita, le PALLE D'ARTISTA dell'anno in corso rappresentano sempre uno dei progetti più significativi presentati nell'anno stesso.

100 pezzi numerati chiudono la collezione della Palla KAOTIKA del 2017. Attraverso i suoi occhi, l'Artista espone una denuncia sociale che racconta il "KAOS" (licenza poetica) trasformando tutto il colore dei suoi soggetti statici in candeggiati soggetti dinamici secondo un principio, il suo, di rincorsa verso ideali costruiti per rincorrere qualcosa che non si arriva mai a toccare.

KAOTIKA – WITHOUT TIME: questo è il nome del progetto originario, partito nel 2015 con la presentazione di un'opera trittico a Miami e rimasto fermo per 3 anni a causa dei molteplici impegni, fino ad essere presentato ufficialmente quest'anno a Venezia con un "Pezzo imponente":

KAOTIKA COLUMN, una colonna del diametro di un metro per l'altezza di 2,5 metri, su cui le stoffe di Bressani mostrano i loro volumi in un gioco di conflitto stilizzato urbano che rincorre se stesso all'infinito, portavoce delle tante incoerenze con cui l'artista stesso ama confrontarsi e confondersi.

Dopo i successi artistici internazionali degli ultimi anni, tra cui la diverse presenze a Venezia in *Molino Stucky* sede Hilton, in *Arsenale* di Venezia sede della Biennale d'arte, dopo la vincita del *Premio Speciale Arte Laguna 2017* e dopo l'inserimento di un opera da esterno nella collezione permanente del Museo del Parco di Portofino - Centro internazionale di Scultura all'aperto e dopo la recente presentazione di OPEN20 nel rinomato Excelsior del Lido di Venezia per il 74 Festival del Cinema dell'opera KAOTIKA COLUMN, il "sarto dell'Arte" torna a fare parlare delle sue Palle con ironia, raccontando che quelle di Bressani vanno ben oltre le parole e le promesse..

La ormai consolidata collaborazione, per il quarto anno consecutivo con la struttura de "Il Rifugio del cane" di Travacò Siccomario e l'intesa di intenti con la Presidente del Centro, Fiorella Maggi, hanno fatto di un'idea, proposta dall'artista, la realtà del Natale, divenuta per molti collezionisti un piccolo gesto simbolico che unisce umanità e arte.

Con una parte del ricavato proveniente dalle PALLE S'ARTISTA, ogni anno è possibile infatti affrontare in modo più leggero il discorso del recupero di un Box e la sua ristrutturazione, dal consolidamento e ripristino delle opere murarie, al tetto per finire alla sostituzione della recinzione in acciaio Inox.

Bressani ama infatti utilizzare il suo Nome ed il suo Lavoro per veicolare il progetto ad una maggiore attenzione dentro e fuori i confini di Pavia. A dimostrazione di ciò, sono numerosi i collezionisti che anche da lontano, seguendo il suo lavoro portando anno dopo anno il proprio contributo di preziosa presenza.

Dice Bressani:

<<Sono partito con PALLE D'ARTISTA nel 2011, un Progetto rivolto ai bambini con difficoltà psicomotorie ma le realtà che operano in questo settore sono davvero tante e al tempo rischiavo di essere criticato per le scelte fatte o non fatte nei confronti di una o delle altre patologie, così ho spostato la mia attenzione sugli animali per non avere problemi con nessuno. Li amo e da sempre li considero con grande rispetto tutti ed indistintamente. Così eccomi quì, dopo altri due deludenti anni di esperienza in collaborazione con una realtà più grossa per lo stesso progetto, nel 2014 ho trovato questa meravigliosa realtà, proprio dietro l'angolo di casa.</p>

Meravigliosa perché fatta di persone vere, oltre gli interessi economici, persone che mettono a disposizione davvero ed in modo sano il proprio tempo, le proprie gioie e i propri dolori, gente per cui non esistono le stagioni, il caldo ed il freddo, il sole o la nebbia.. lo e Fiorella Maggi, la Presidente de "Il Rifugio del cane di Travacò Siccomario", ci siamo conosciuti per caso attraverso amicizie comuni e ritrovando nei suoi occhi, quella sera nel mio studio, le emozioni di una persona leale non ho avuto dubbi sul fatto di sceglierla e coinvolgerla per portare avanti questo impegno, che per me soprattutto in questi ultimi tempi è diventato davvero grande e faticoso, ma con la serietà e la coerenza che penso mi siano riconosciuti voglio arrivare fino alla fine....non è una operazione commerciale o pubblicitaria.

Con questa realtà e con questi volontari tutto acquista un sapore di passione informale sebbene "Il Rifugio del Cane" faccia parte della Lega Nazionale per la difesa del cane. Tutto è vero e subito fatto, poche parole, tante intenzioni e molte azioni per vedere vivere l'impegno trasformarsi in realtà, una realtà che sussurra attraverso gli occhi di chi aspetta dietro quella rete, qualcuno pronto ad amare regalando la stessa lealtà che ogni cane sa di poter dare.

PALLE D'ARTISTA sono state concepite per essere piccole opere d'arte da mettere sull'albero di Natale senza renderlo un albero di Natale. Non sono propriamente quegli oggetti che poi finiscono nello scatolone in cantina, infatti volutamente il tema è sempre diversificato e mai inerente ai temi Natalizi. Lascio fare le palle di natale a chi le sa fare meglio di me, io preferisco concentrarmi sulla tecnica che ormai è indiscutibile e riconoscibile e forte di questo proporre temi più attuali riguardanti la vita di tutti i giorni, dalla bellezza ai temi più crudi come quelli ad esempio proposti quest'anno.

Qual è il gioco? Trasformare l'ironia in realtà. Un Canile, una parola così brutta diventa Hotel e sulla porta delle stanze il nome della PALLA dell'anno>>

Stefano Bressani



